

I dati sono «il nuovo petrolio» E nei campi arriva l'internet of farming

All'Osservatorio Smart Agrifood del Rise le testimonianze di due aziende. Ma c'è ritardo...

Laboratorio Rise

Laura Nesi

BRESCIA. «The world's most valuable resource». Qual è, stando alla copertina dell'ultimo numero dell'Economist, la risorsa più preziosa al mondo? Se un secolo fa era il petrolio, oggi sono i dati: «the oil of the digital era».

E proprio i dati sono al centro della quarta rivoluzione industriale, che nel settore primario ha il suo parallelo nell'Agricoltura 4.0. Qui diverse tecnologie digitali vengono applicate per migliorare condizioni di lavoro, resa, qualità produttiva, efficienza e sostenibilità delle coltivazioni.

Rise-Ingegneria Meccanica. Punto di riferimento in Italia per comprendere in profondità le innovazioni digitali che stanno trasformando questo settore è l'Osservatorio Smart Agrifood, nato dalla collaborazione tra Laboratorio Rise del dipartimento di Ingegneria

Meccanica e Industriale dell'Università degli Studi di Brescia e il Politecnico di Milano.

Due componenti chiave. Già autore di una ricerca sull'importanza delle startup nel settore agricolo e agro-alimentare, l'Osservatorio ha da poco presentato uno studio sull'Agricoltura 4.0: due sono le componenti chiave, l'Agricoltura di precisione (che ha iniziato ad essere adottata attorno agli anni '90) e l'Internet of farming.

La prima ha il suo focus sulle attività produttive ossia persegue obiettivi di efficienza, produttività e qualità con interventi mirati sulle esigenze delle coltivazioni, servendosi di mappe di prescrizione, guida autonoma, droni, trattori smart, etc.

L'Internet of farming si concentra invece sull'intera dimensione aziendale e sull'integrazione dei sistemi digitali aziendali ed esterni, puntando a efficienza, integrazione di filiera e utilizzo intelligente dei dati grazie all'uso di sistemi informativi gestionali, Big Data Analytics, IoT, Cloud, etc.

L'Italia arranca. L'ultimo censimento Istat, risalente al 2010, presentava una situazione disastrosa: solo il 4% delle aziende agricole era informatizzata.

«I dati sono vecchi ma è di queste settimane un rapporto di Cisco sul vitivinicolo in cui il 77% delle aziende dichiara di non aver investito più di 5.000 euro nel settore ICT negli ultimi 5 anni - spiega Andrea Bacchetti, direttore della ricerca -; senza un'adeguata integrazione informativa, il 4.0 diventa difficile da perseguire».

Storie emiliane. I risultati di chi ha deciso di innovarsi, oltretutto, sono estremamente positivi e l'Osservatorio ne ha portato esempio tramite l'esperienza di due aziende: la Tenuta Santa Scolastica e la Porto Felloni.

La prima, azienda vinicola di Reggio Emilia, grazie ad un sistema avanzato di monitoraggio del vigneto per anticipare la formazione di patogeni e malattie della vite, è riuscita a ridurre l'uso di pesticidi, portando in cantina un'uva vergine, ossia non trattata, dal valore maggiore. La Porto Felloni, invece, è un'azienda agricola in provincia di Ferrara che, utilizzando i metodi innovativi dell'agricoltura di precisione da quasi 20 anni, ha una resa annuale superiore di quasi il 30% rispetto a quella registrata non solo nella provincia di Ferrara, ma nell'intera regione. //



Campi e tecnologia. Monitor dell'Osservatorio Smart Agrifood sul settore nazionale

Incontri in sala Libretti Il 24 innovare dove serve e il 29 la cybersecurity

Iscrivetevi

BRESCIA. Due appuntamenti per questo mese nell'ambito dell'iniziativa Industria 4.0 promossa dal nostro giornale con un qualificato numero di aziende.

La nostra sala Libretti ha sin qui già ospitato una serie di iniziative che, ricordiamo, sono trasmesse in diretta streaming. Come sempre, le iniziative sono libere a condizione ci si registri.

Mercoledì 24 maggio, alle 17,15, incontro sul come definire le azioni concrete ed attuare una corretta pianificazione, ma anche come reperire le risorse per finanziare lo

sviluppo in azienda in ottica 4.0 e accrescere o mantenere competitività.

Ne parleranno, dopo il saluto del nostro direttore, Nunzia Vallini, Diego Bettazza (Project Group) sul tema «Industria 4.0: sì, ma solo dove serve»; a seguire Francesco Buffoli (Buffoli Transfer) su «Interconnessione dei macchinari, integrazione automatizzata e sistemi additivi per Industria 4.0» cui seguiranno le testimonianze di tre imprenditori e manager: Franco Codini (Ceo di Evolut spa), Paolo Folgarait (presidente e ceo di Seamthesis srl) e di Antonio Salvatore (dir. industriale dki Bonduel spa).

Moderal'incontro Pierfederico Cancarini (project mana-

ger di Csmt Gestione). A concludere un networking cocktail. Le iscrizioni su Eventbrite.

Lunedì 29 maggio ultimo incontro del mese in sala Libretti. Orario sempre alle 17.15 e tema proposto al dibattito e alle testimonianze «Si fa presto a dire Quattropuntozero. La tecnologia dove serve e a chi serve» con relatore Alessandro Marini, direttore del cluster Fabbrica Intelligente che farà anche da stimolatore all'incontro stesso al quale sono annunciati Marco Favalli, socio e responsabile commerciale della Tecnosystem, Francesco Buffoli della Buffoli Transfer e Stefano Ferrari della Fasternet.

Vale la pena sottolineare come, accanto ai temi dell'innovazione, l'incontro tratterà anche della sicurezza informatica in azienda. WannaCry, il virus che infetta mezzo mondo, ha riportato il tema di attualità. Per l'incontro del 29 iscrizione obbligatoria scrivendo a clienti@numerica.com o telefonare allo 030.3740210. //

Engineering Oneda Studio

Industria 4.0
FACILE E VELOCE

strumenti di misura continua della efficienza degli stati di avanzamento produzione

E.O.S. srl
Brescia - via Divisione Acqui, 125
tel. 030 3730746 - fax 030 51098013
info@eostudio.it - www.eostudio.it

Trattamenti e INDUSTRIA 4.0

Il settore dei trattamenti termici e superficiali può trarre grandi benefici dalla tecnologia digitale

Per costruire la fabbrica digitale basta scegliere il partner tecnico giusto, in grado di connettere le aree aziendali in termini di persone e di macchinari per raccogliere e distribuire informazioni indispensabili per un reale miglioramento organizzativo e per ridurre i costi e le inefficienze. E' quello che ha pensato la **Protim Lafer** di Bedizzole che si è affidata ad **ISI** per la gestione della produzione e oggi sta evolvendo la propria infrastruttura per trasformarsi in una realtà completamente conforme agli standard di Industria 4.0, dove impianti di trattamento, magazzini delle attrezzature e personale sono tutti connessi in un unico ecosistema digitale per un completo controllo di processo nell'ottica del miglioramento del servizio al cliente.

ISI
INNOVATIVE TECHNOLOGIES

Via Copernico, 16 Loc. I Casoni
29027 Podenzano (PC)
Tel. 0523 523056

ELECTROIB
AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

AUTOMATION IN ACTION

Electro IB S.r.l.
Via Bormioli, 5 • 25135 Brescia • Tel. +39 030 3364653-4
Fax +39 030 3364070 • info@electroib.it • www.electroib.it

BALLUFF **SCHMERSAL** **REER**
MURR ELEKTRONIK **ASEM** **SICK**
stay connected DIGITAL AUTOMATION TECHNOLOGIES Sensor Intelligence.